



Rapporto di risk assessment e gap analysis al 30 marzo 2023

Allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. A) del D. Lgs. N. 231 dell'8 giugno 2001

Sommario

1. Introduzione	3
2. La Società.....	3
3. Metodologia utilizzata	7
4. Mappa dei rischi	8
4.1 Individuazione dei reati e della normativa di riferimento	8
4.2 Individuazione dei processi aziendali	8
4.3 Individuazione delle modalità di commissione dei reati	8
4.4 Individuazione delle funzioni aziendali coinvolte nei processi aziendali a rischio	8
4.5 Descrizione dei presidi 231	8
4.6 Indicazione del rischio	8

1. Introduzione

Il presente documento rappresenta la valutazione dei fattori di rischio (c.d. *Risk Assessment*) associati alle specifiche attività poste in essere da LAZIOcrea S.p.A. (nel seguito anche “**LAZIOcrea**” o la “**Società**”), aggiornata al 30 marzo 2023.

L’analisi, coerentemente con le Linee Guida di Confindustria e le migliori prassi aziendalistiche, è stata condotta - in un primo momento - procedendo a identificare i processi sensibili e i fattori di rischio, tenendo in considerazione i presidi organizzativi già adottati dall’ente idonei a evitare la commissione dei reati.

In secondo luogo, a fronte delle modifiche attuate dalla Società nell’ultima versione del MOG, è stato analizzato il rischio “residuo” di commissione per i reati presupposto rilevanti.

2. La Società

LAZIOcrea S.p.A. è integralmente **partecipata e controllata** dalla Regione Lazio, per cui - ai sensi della vigente normativa in materia di società strumentali a configurazione *in house* - opera esclusivamente con la Regione Lazio, prerogativa stabilita all’art. 3.9 dello Statuto Sociale. Sono state introdotte nello Statuto societario specifiche clausole per consentire al Socio Regione Lazio di esercitare il *controllo analogo* a quello esercitato sui propri servizi, poiché solo la dimostrazione dell’effettivo controllo analogo e la presenza di altri requisiti necessari abilita l’Ente pubblico ad affidare direttamente il servizio ad un ente gestore, senza con ciò violare le norme nazionali ed europee poste a tutela della concorrenza.

Il controllo analogo della Regione Lazio sulla propria società partecipata LAZIOcrea S.p.A. si esplicita a norma dello statuto societario:

- nell’esercizio dei poteri di programmazione e l’emanazione di indirizzi sulla direzione strategica o sulla gestione della Società;
- nella nomina e la revoca degli organi societari;
- nel possesso della totalità del capitale azionario e il divieto assoluto di cessione delle azioni ad altri soggetti privati;
- nella verifica e monitoraggio delle prestazioni rese e delle modalità di realizzazione dei servizi affidati;
- nell’esame e nella valutazione delle relazioni e dei documenti afferenti alla gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L’art. 5, comma 1, dello Statuto sociale prevede i seguenti Organi sociali:

- l’Assemblea;

- l'Amministratore Unico o, se consentito dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

L'Assemblea, di cui fa parte la Regione Lazio, quale Socio unico della Società, è presieduta dall'Organo Amministrativo, che viene nominato direttamente dal Socio Regione Lazio ai sensi dell'art. 2449 c.c..

Il **Collegio sindacale**, composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente e due supplenti, è nominato ai sensi dell'art. 2449 c.c. per la maggioranza dei componenti dal Socio unico e, per i rimanenti componenti, dall'Assemblea. I membri effettivi e supplenti devono essere iscritti nell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili o degli avvocati, nonché nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il controllo contabile è esercitato da un revisore o da una società di revisione iscritti nel medesimo registro. Ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale, rubricato Oggetto Sociale *“La Società svolge attività connesse all'esercizio delle funzioni amministrative della Regione Lazio, di cui agli artt. 118 della Costituzione e 16 dello Statuto regionale e attività di supporto al funzionamento del Consiglio Regionale del Lazio, con particolare riferimento alle attività di supporto Amministrativo, tecnico e tecnico-Amministrativo, nonché di organizzazione e gestione dei servizi di interesse regionale, ivi incluse le attività volte alla valorizzazione e gestione strumentale di compendi immobiliari regionali, anche mediante l'alimentazione e la gestione di database, sistemi applicativi e piattaforme informatiche. In tale ambito, la Società presta, in particolare, servizi di organizzazione, archiviazione, monitoraggio e controllo; elaborazione e predisposizione di documenti afferenti la gestione dei piani operativi regionali e dei programmi operativi co-finanziati dall'Unione Europea e di tutti gli atti programmatici dell'Amministrazione regionale; assistenza e supporto Amministrativo in materia di promozione di nuova imprenditorialità e di sostegno all'occupazione; accoglienza e gestione delle relazioni con il pubblico; supporto alle esigenze organizzative delle direzioni regionali; analisi della normativa, pre-istruttoria e supporto redazione atti; assistenza contabile, monitoraggio della spesa finanziata, predisposizione della documentazione per stesura atti propedeutici all'emissione dei provvedimenti di liquidazione e dei mandati di pagamento; predisposizione della documentazione necessaria all'adozione di atti amministrativi e contabili; predisposizione della documentazione necessaria e verifica delle richieste di accreditamento degli enti; supporto alla gestione tecnico-amministrativa del contenzioso attivo e passivo dell'Amministrazione regionale.* 3.2 *La Società supporta tecnicamente la Regione nella definizione delle strategie di*

crescita digitale, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione degli interventi dell'Agenda Digitale in una logica unitaria e integrata con il Sistema Informativo Regionale, anche per favorire l'azzeramento del divario digitale, l'attuazione dell'e-government, dell'open government e la realizzazione di servizi ad alto contenuto tecnologico per utenti, cittadini e imprese. La Società svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale e del Data Center, delle infrastrutture tecnologiche di rete a banda larga e ultra larga, anche al fine di assicurare l'erogazione di servizi essenziali quali quelli di emergenza sanitaria e protezione civile, oltre all'erogazione di servizi di connettività dedicata alle sedi della Sanità, all'Amministrazione e agli altri soggetti individuati da quest'ultima, nonché alla realizzazione e gestione di banche dati strategiche per il conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione e degli Enti del SSR; alla promozione e al supporto all'adozione di strumenti e tecnologie innovative, anche mediante l'elaborazione di studi/ricerche di settore e l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo, la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati/informazioni, lo scambio di best practices, l'interoperabilità e il riuso di programmi; svolge altresì attività di progettazione, realizzazione e gestione del sistema informativo per il controllo di gestione della Giunta Regionale. 3.3 La Società opera altresì nel campo della formazione, dell'aggiornamento, della qualificazione e del perfezionamento professionale del personale dell'Amministrazione regionale e di altri soggetti pubblici regionali, progettando, gestendo e monitorando corsi, piani e progetti formativi, nonché sperimentando nuove modalità didattiche, prestando servizi di supporto all'innovazione delle strutture organizzative e alla promozione culturale ed educativa, promuovendo studi e ricerche di particolare rilevanza. La Società realizza inoltre attività formative riconosciute idonee per l'ECM individuando e attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti e, altresì, istituisce e gestisce corsi specifici secondo le leggi e i programmi formativi vigenti per formatori, docenti e professionisti di ogni ordine e grado, stipulando, ove previsto, anche eventuali accordi e/o convenzioni con le Associazioni o gli Enti di riferimento. 3.4 La società opera altresì a supporto della Regione Lazio nel campo della Cultura attraverso attività di gestione e valorizzazione del patrimonio storico/artistico di proprietà della Regione Lazio, nonché promuovendo e organizzando eventi ed attività culturali volti alla valorizzazione e alla promozione del territorio del Lazio, programmate dall'amministrazione regionale. 3.5 La società opera altresì a supporto della Regione Lazio nell'ambito della gestione centralizzata dei pagamenti ai fornitori delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Lazio, mediante l'utilizzo del Sistema Pagamenti, integrato con il Sistema di Interscambio (SDI) e con i sistemi informativi contabili delle suddette Aziende e

dell'Amministrazione regionale. 3.6 La Società, previa autorizzazione della Regione Lazio, opera in qualità di "centrale di committenza" o di "amministrazione aggiudicatrice" ai sensi e per gli effetti della vigente normativa comunitaria e statale in materia di appalti pubblici; in tal caso si impegna a trasmettere tempestivamente alla Regione la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione, alla stipula dei contratti e all'esecuzione degli appalti. 3.7 La Società, in conformità alla normativa vigente, svolge tutte le operazioni connesse all'oggetto sociale e/o strumentali al raggiungimento dello stesso, comprese quelle di organismo intermedio o soggetto attuatore di interventi co-finanziati dall'Unione Europea. 3.8 La Società è tenuta a richiedere, ai sensi dell'articolo 7.4, la preventiva autorizzazione della Regione Lazio per il compimento di tutti gli atti e per l'attuazione di tutte le decisioni che esulano dall'attività di ordinaria amministrazione e gestione e che, al tempo stesso, comportano riflessi sul bilancio della Società. 3.9 La Società osserva le vigenti disposizioni nazionali e regionali applicabili in materia, con particolare riferimento alle procedure di reclutamento del personale, di conferimento degli incarichi, di contenimento degli oneri contrattuali, oltre ai vincoli del Patto di Stabilità Interno nei termini specificamente indicati dalla Regione Lazio ed alle norme che prescrivono gli ulteriori adempimenti delle Società pubbliche partecipate.".

L'Organigramma della società è pubblicato sul sito internet al link <https://www.laziocrea.it/laziocrea/organigramma>, ove sono individuate le diverse Strutture nelle quali si articola la complessa organizzazione societaria

L'assessment ha reso ovviamente necessario lo svolgimento di accurate interviste in tutte le strutture aziendali, al fine di comprendere le attività esistenti e i rischi di reato per la Società.

Ovviamente, anche il sistema di attribuzione delle deleghe e delle procure aziendali è parte integrante del sistema di controllo interno e costituisce, nell'ottica del Modello, un ulteriore presidio alla prevenzione dei reati.

Tra i presidi già implementati dall'ente per evitare la commissione di illeciti rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 assumono un ruolo fondamentale i diversi Sistemi di Gestione adottati da LAZIOcrea e certificati ai sensi delle norme ISO. La logica di gestione del rischio presuppone infatti il coordinamento e l'integrazione dei diversi presidi aziendali, valorizzando a tal fine quelle misure che – seppur relative a settori specifici o rispondenti a specifiche esigenze normative – assumono rilevanza indiretta anche ai fini della responsabilità da reato degli enti.

Allo stato, il Sistema di Gestione della Società risulta conforme alle seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015 (Sistema di qualità);

- ISO 45001:2018 (Salute e sicurezza sul lavoro);
- ISO 37001:2016 (Prevenzione della corruzione);
- ISO/IEC 27001:2014 (Sicurezza delle Informazioni).

Il presente *risk assessment* non intende ovviamente sostituirsi alle valutazioni dei rischi effettuati ad altri fini (e.g. in ambito sicurezza sul lavoro o anticorruzione), ma anzi ne valorizza i risultati, seppur prendendo le mosse da una prospettiva necessariamente diversa.

3. Metodologia utilizzata

L'*assessment* è stato condotto valutando in primo luogo l'organizzazione della società e identificando le aree nelle quali esiste il rischio di incorrere nelle fattispecie di reato previste dal Decreto, enucleabili dall'esperienza criminologica, dalla storia societaria e dalla conoscenza delle principali circostanze fattuali che concorrono a determinare il profitto aziendale.

A seguito delle interviste con tutte le strutture aziendali e l'analisi della documentazione rilevante, sono stati quindi "selezionati" gli illeciti rilevanti e le possibili modalità di attuazione del reato, valutando i principi di controllo indicati come essenziali dalle linee guida di Confindustria (Adozione di un sistema di procure e deleghe formalizzate, Segregazione dei compiti, Tracciabilità delle operazioni, Adozione di procedure, Manuale Anticorruzione, Certificazioni e sistema di gestione, Sistema dei controlli interni).

In tal modo, è stato possibile valutare la rispondenza dei presidi del Sistema di Controllo (generali, trasversali e specifici) della società diretti a contrastare la possibile commissione di reati nell'interesse dell'ente.

Si è quindi ritenuto di enucleare i risultati dell'attività nella "**Mapa dei rischi**" di cui al paragrafo seguente, documento che si prefigge lo scopo di rendere evidenti e facilmente comprensibili:

- i reati previsti dal d.lgs. 231/2001 considerati a rischio per l'Ente;
- i processi e le attività "sensibili";
- i potenziali comportamenti illeciti per ogni area di rischio;
- le funzioni organizzative più esposte alla commissione di reati presupposto;
- i sistemi di controllo attuati dall'ente;
- il rischio "residuo" di reato conseguente all'adozione dei sistemi di controllo.

4. Mappa dei rischi

4.1 Individuazione dei reati e della normativa di riferimento

La prima sezione della “Mappa dei rischi” descrive i reati che espongono l’ente ad un rischio ai sensi del D.lgs. 231/2001.

4.2 Individuazione dei processi aziendali

La seconda sezione della “Mappa dei rischi” descrive le aree aziendali nelle quali sussista un rischio di commissione dei reati presupposto. L’esposizione può essere “diretta”, allorquando l’esecuzione delle attività all’interno del processo comporti *ex se* un rischio di commissione di illecito, ovvero indiretta o strumentale, allorquando il processo possa essere strumentalizzato a fini illeciti.

4.3 Individuazione delle modalità di commissione dei reati

La terza sezione della “Mappa dei rischi” descrive le possibili modalità di commissione dei reati, con specifico riferimento a ciascuna area.

4.4 Individuazione delle funzioni aziendali coinvolte nei processi aziendali a rischio

La quarta sezione identifica le funzioni aziendali che potrebbero essere coinvolte nello svolgimento dei processi aziendali impattanti con le tematiche riferibili ai reati in esame e, quindi, coinvolte, singolarmente o congiuntamente, nel compimento delle fattispecie di reato dalle quali deriva la responsabilità amministrativa. Nel caso di indicazione della “Direzione”, si intendono coinvolte tutte le funzioni rispondenti alla direzione citata.

4.5 Descrizione dei presidi 231

La quinta sezione descrive - coerentemente con quanto evidenziato compiutamente nel Modello - i presidi attuati dall’ente e volti a contenere il rischio dei reati in questione.

4.6 Indicazione del rischio

Con il concetto di “rischio” si intende la possibilità che un evento possa concorrere a generare la commissione di un reato di cui al D.lgs. n. 231/2001.

La valutazione del rischio è stata effettuata sulla base di parametri qualitativi, alla luce dell'attività concretamente svolta dalla società e dei presidi implementati.

A tal fine, è doveroso segnalare come il rischio di commissione dei reati sia stato valutato alla luce del rispetto dei presidi adottati.

Per qualificare il "rischio" e renderne immediatamente percepibile l'entità si è utilizzata un'identificazione grafica per colori:

Rosso

Identifica un rischio valutato come elevato ed è collegato a fatti che possono concretamente realizzarsi nello svolgimento delle attività aziendali e che possono, con elevata probabilità, evolvere verso anomalie gravi, nonostante i presidi esistenti e introdotti con l'adozione del Modello.

Giallo

Identifica un rischio valutato come significativo e si riferisce a fatti che potrebbero realizzarsi nello svolgimento delle attività aziendali, anche se con un livello di probabilità inferiore a quelli rientranti nell'ambito del rischio elevato e che potrebbero evolvere sfavorevolmente verso anomalie gravi, anche alla luce dell'attività fisiologicamente svolta dall'ente. Si tratta di situazioni che potrebbero verificarsi in carenza di adeguati controlli o di degenerazione dei comportamenti rispetto alle linee guida dettate dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo, dalle procedure e dai regolamenti.

Celeste

Identifica un rischio valutato come moderato e si riferisce a fatti che si ritiene possano verificarsi nello svolgimento delle attività aziendali. Si tratta di fatti per i quali è comunque richiesta una particolare attenzione in relazione alla conformità dei comportamenti alle norme interne ed esterne, mediante verifiche periodiche, raccomandazioni e che necessitano in ogni caso del rispetto dei presidi 231. Tale livello di rischio può ritenersi accettabile per l'ente.

Identifica un rischio valutato come molto poco probabile, alla luce dei presidi esistenti e del perimetro delle attività aziendali. Rientrano in tale categoria anche i reati facenti parte delle “macrocategorie” a rischio per l’ente ma concretamente non verificabili.

Norme di riferimento	Processi a rischio	Modalità di commissione reati	Funzioni aziendali coinvolte	Presidi 231	Rischio residuo
Reati contro la P.A. (art. 24 e 25):	1.acquisizione e gestione risorse umane	1.Sviamento dei rapporti con le risorse umane (assunzioni, licenziamenti, progressioni, benefit, omaggi) in conseguenza o in relazione a rapporti corruttivi e/o connessi a reati contro la p.a.;	-CdA -Collegio Sindacale -Segreteria di Presidenza -Eventi speciali di turismo -Relazioni sindacali -Audit sui Fondi strutturali Comunitari -Rapporti con la Committenza -Privacy e DPO -Affari societari e compliance -Relazioni istituzionali -Anticorruzione e trasparenza -Internal audit -Direzione Sicurezza, Servizi generali e logistici -Direzione AFC -Direzione Organizzazione -Direzione Sistemi informativi -Direzione Sistemi infrastrutturali -Direzione Sviluppo e Promozione del Territorio -Direzione Fondi comunitari, Formazione e Servizi per l'impiego	-PTPCT e relativi allegati; -Codice Etico; -Manuale del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016 e relativi allegati; -Sistema dei controlli interni; -PGPC_530 Procedura Ruoli, Responsabilità e Autorità nell'Organizzazione; -PGPC_533 Procedura Delega per l'assegnazione di responsabilità al personale; -PGPC_620 Procedura Obiettivi per la prevenzione della corruzione; -PGPC_722 Procedure di assunzione; -PGPC_730 Procedura Consapevolezza e formazione; -PGPC_740 Procedura Gestione flussi comunicativi; -PGPC_750 Procedura Informazioni documentate; -PGPC_820 Procedura Due	
Delitti di corruzione (318-322 c.p.) e traffico di influenze illecite (346-bis)	2.approvvigionamenti di beni, servizi e lavori	2,4,13,14. Acquisti o incarichi di consulenza quali dazioni illecite, ivi incluse iniziative formative, attività connesse a SSL e ambiente;			
Concussione (317 c.p.)	3.budget, bilancio e finanza	3. creazione di riserve illecite, occultamento di fondi o utilizzo di artifici contabili-finanziari volti ad occultare reati contro la p.a.;			
Peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui e abuso d'ufficio (314, 316, 323 c.p.), se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea	4.progettazione ed erogazione servizi formativi	5,6,7. concorso in frodi nella gestione di fondi europei e/o progetti gestiti dalla Regione, nella fase dell'aggiudicazione e dell'esecuzione; attività corruttive, induttive o concussive finalizzate ad incidere illecitamente			
Malversazione e/o indebita percezione di erogazioni pubbliche (316 bis e 316 ter c.p.)	5.assistenza tecnica fondi europei				
Truffa a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (640, c.2, n.1 e 640 bis c.p.)	6.centro di coordinamento call europee				
Frode informatica a danno dello Stato o altro Ente Pubblico (art. 640-ter c.p.)	7.progetti con la regione Lazio				
Frode nelle pubbliche forniture (356 c.p.)	8.erogazione di servizi di assistenza tecnica				
	9.trattamento dati personali				
	10.relazioni istituzionali				
	11.relazioni sindacali				
	12.gestione adempimenti organi societari				
	13.smaltimento rifiuti – rae				
	14.sicurezza sui luoghi di lavoro				
	15.gestione sicurezza informatica				
	16. gestione delle attività antiriciclaggio				

<p>Articolo 2 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (indebita percezione di erogazioni da parte del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)</p>	<p>17.assegnazione contributi e sussidi 18.altri servizi</p>	<p>sull'aggiudicazione; 8,15. truffe, frodi informatiche o nelle pubbliche forniture, anche in concorso con soggetti esterni in danno della Regione o di enti pubblici terzi, nell'ambito dei servizi tecnici o della sicurezza informatica; 9. (strumentale) frodi informatiche nel trattamento dei dati; 10. Promesse o dazioni illecite di denaro, in qualsiasi forma, nell'ambito delle relazioni istituzionali; 11. Sviamento delle relazioni sindacali con promesse o dazioni illecite; 12. adempimenti organi societari volti a occultare fenomeni corruttivi o comunque reati contro la p.a.; (strumentale) gestione adempimenti organi societari 16. omissioni e frodi nella gestione delle attività antiriciclaggio, volti a mascherare reati contro la p.a. (strumentale) 17. frodi, corruzioni, truffe (in concorso con soggetti terzi) nella assegnazione di contributi e sussidi 18. utilizzo di professionisti, azioni giudiziarie o omesso esperimento quale dazione di utilità illecita; reati contro la p.a. nella gestione dei processi di</p>		<p>Diligence; -PGPC_830 Procedura Controlli finanziari; -PGPC_840 Procedura Controlli non finanziari; -PGPC_850 Procedura Attuazione dei controlli per la prevenzione della corruzione da parte dei soci in affari; - PGPC_860 Procedura Impegni per la prevenzione della corruzione; -PGPC_870 Procedura Regali, ospitalità, donazioni e benefici simili; -PGPC_890 Procedura Segnalazione di illeciti; -PGPC_8100 Procedura Indagini e gestione della corruzione; -PGPC_910 Procedura Monitoraggio, misurazione ed analisi; -PGPC_920 Procedura Audit interno; - PGPC_930 Procedura Riesame della Direzione; -PGPC_940 Procedura Riesame della Funzione di Conformità; -PGPC_1010 Procedura Non conformità ed azioni correttive; -PGPC_1020 Procedura Miglioramento continuo; - Regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni; - Regolamento incentivi per funzioni tecniche; -Regolamento in materia di</p>	
--	--	---	--	--	--

		certificazione, rapporti con Enti certificatori e ANAC; audit volti a occultare reati contro la p.a. (strumentale)		<p>reclutamento personale, progressioni di carriera e conferimento incarichi;</p> <p>-Regolamento sul procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi sulla trasparenza;</p> <p>-Regolamento comunicazione;</p> <p>-Regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione dei progetti formativi;</p> <p>-Procedura per lo studio di fattibilità e l'elaborazione del preventivo economico-finanziario di nuovi servizi richiesti dalla regione Lazio;</p> <p>-Regolamento sull'accesso agli atti e documenti aziendali;</p> <p>-Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;</p> <p>-Regolamento per la gestione dell'albo fornitori di LAZIOcrea;</p> <p>-Regolamento per il conferimento di incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio a legali esterni alla società;</p> <p>-Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e relative procedure ed istruzioni operative.</p>	
Delitti informatici (art. 24-bis)	1.erogazione di servizi di	1,4,8,9,10. Commissione di	-CdA	-Codice Etico;	

Accesso abusivo ad un sistema informatico (art. 615ter c.p.)	assistenza tecnica	delitti su programmi, dati e sistemi informatici della società o di terzi soggetti (UE, Regione, controparti...) nell'interesse anche parziale dell'ente;	-Segreteria di Presidenza	-Regolamenti aziendali;	
Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617quater c.p.)	2.trattamento dati personali	2. Reati informatici funzionali a trattamenti illeciti di dati e/o volti ad occultare trattamenti illeciti, anche per evitare sanzioni delle AAI;	-Audit sui Fondi strutturali Comunitari	-Politica del sistema di gestione e Manuale del Sistema per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni, certificato ai sensi della norma internazionale ISO/IEC 27001:2014, dei relativi allegati e di tutte le procedure volte alla tutela della sicurezza informatica;	
Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617quinquies c.p.)	3.acquisizione e gestione risorse umane	3. Accessi abusivi o reati informatici nei processi di gestione del personale;	-Rapporti con la Committenza	-Manuale della Sicurezza;	
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635bis c.p.)	4.gestione sicurezza informatica	5. reati informatici commessi sui sistemi di terze parti, ivi inclusi i fornitori	-Privacy e DPO	-Framework per il ciclo di sviluppo sicuro del software s-sdlc;	
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635ter c.p.)	5.approvvigionamenti di beni, servizi e lavori	6,11. Reati informatici volti ad alterare informaticamente bilancio o adempimenti AF; reati informatici volti ad occultare reati altrimenti emergenti dalla corretta rappresentazione contabile o societaria	-Affari societari e compliance	-Contrasto alle campagne di smishing;	
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635quater c.p.)	6.budget, bilancio e finanza	7. Trattamento illecito-reati informatici su dati connessi a servizi formativi;	-Relazioni istituzionali	-Linea guida per lo sviluppo sicuro;	
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635quinquies c.p.)	7.progettazione ed erogazione servizi formativi	12. Reati informatici nell'interesse dell'ente connessi agli adempimenti in materia di ambiente (es. invio MUD);	-Anticorruzione e trasparenza	-Linea guida per software applicativo sicuro;	
Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640quinquies c.p.)	8.assistenza tecnica fondi europei	13. Reati informatici connessi all'adempimento della gestione degli obblighi antiriciclaggio;	-Internal audit	-Flusso Segnalazioni SOC e Comunicazioni di Sicurezza;	
Documenti informatici (art. 491bis c.p.)	9.centro di coordinamento call europee	14. Illeciti informatici volti ad alterare il regolare processo di assegnazione di contributi e sussidi (bando, partecipazione, esecuzione)	-Direzione Sicurezza, Servizi generali e logistici	-Processo e politica per la gestione dei Vulnerability assessment e dei penetration test;	
Articolo 1, comma 11, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105	10. progetti con la regione Lazio		-Direzione AFC	-Politiche generali di Cyber Security;	
Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a	11.gestione adempimenti organi societari		-Direzione Organizzazione	-Vademecum sul phishing;	
	12.smaltimento rifiuti – rae		-Direzione Sistemi informativi	-Azioni di contrasto alla diffusione di malware;	
	13.gestione attività antiriciclaggio		-Direzione Sistemi infrastrutturali	-Raccomandazioni su smart working e cyber security;	
	14.assegnazione contributi e sussidi		-Direzione Sviluppo e Promozione del Territorio	-Linee Guida sul Modello Organizzativo Privacy di LAZIOcrea S.p.A. e policies, istruzioni e procedure facenti parti dello stesso;	
			-Direzione Fondi comunitari, Formazione e Servizi per l'impiego	-Adozione di misure di sicurezza	

danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615quinquies c.p.)				tecniche e organizzative ai sensi dell'art. 32 GDPR; -Adozione del Registro dei trattamenti ex art. 30 GDPR; -Nomina di un DPO e adozione di un organigramma privacy; -Procedura di Data breach e di Valutazione di impatto; -Procedura di privacy by design e by default -Regolamento sull'accesso agli atti e documenti aziendali; -Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e relative procedure e istruzioni operative	
Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615quater c.p.)					
Induzione a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci nei confronti dell'Autorità Giudiziaria (Art.25 decies)	1.acquisizione e gestione risorse umane; 2.budget, bilancio e finanza 3.gestione adempimenti organi societari 4. assegnazione contributi e sussidi	1,4. Dazioni e/o promesse illecite nei confronti del dipendente (anche per interposta persona) chiamato a rendere dichiarazioni dinnanzi all'a.g.; 2. Fondi illeciti finalizzati alla commissione del reato; 3. Illeciti contatti o pressioni nei confronti del dipendente (anche per interposta persona o attraverso il legale) chiamato a rendere dichiarazioni dinnanzi all'a.g.	-CdA -Affari societari e compliance -Direzione AFC -Direzione Organizzazione -Superiore gerarchico del dipendente	-PTPCT e relativi allegati; -Codice Etico; -Sistema dei controlli interni; -Manuale del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016 e relativi allegati; -PGPC_870 Procedura Regali, ospitalità, donazioni e benefici simili; -PGPC_890 Procedura Segnalazione di illeciti; -Regolamento in materia di reclutamento di personale, progressioni di carriera e conferimento di incarichi; -Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;	

				-Regolamento per il conferimento di incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio a legali esterni alla società; -Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità e relative procedure e istruzioni operative.	
Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter)	1.acquisizione e gestione risorse umane 2.approvvigionamenti di beni, servizi e lavori 3.budget, bilancio e finanza 4.progettazione ed erogazione servizi formativi 5.assistenza tecnica fondi europei 6.centro di coordinamento call europee 7.progetti con la regione Lazio 8.relazioni istituzionali 9.relazioni sindacali 10.gestione adempimenti organi societari 11.gestione delle attività antiriciclaggio 12.assegnazione contributi e sussidi	1.assunzione di soggetti legati, anche indirettamente, alla criminalità organizzata; 2. acquisti da soggetti legati alla criminalità organizzata 3,10,11. Occultamento di rapporti con soggetti legati alla criminalità organizzata (strumentale) 4,5,6,7,8,9. Instaurazione di rapporti illeciti con soggetti legati alla criminalità organizzata o in ogni caso facenti parti di sodalizi criminosi 12. Assegnazione di contributi e sussidi nei confronti di soggetti legati alla criminalità organizzata o in ogni caso facenti parte di sodalizi criminosi	-CdA -Collegio Sindacale -Relazioni sindacali -Audit sui Fondi strutturali Comunitari -Rapporti con la Committenza -Affari societari e compliance -Relazioni istituzionali -Anticorruzione e trasparenza -Internal audit -Direzione AFC -Direzione Organizzazione -Direzione Sviluppo e Promozione del Territorio -Direzione Fondi comunitari, Formazione e Servizi per l'impiego	-PTPCT e relativi allegati; -Codice Etico; -Manuale del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016 e relativi allegati; -Sistema dei controlli interni; -Regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni; -Regolamento incentivi per funzioni tecniche; -Regolamento in materia di reclutamento di personale, progressioni di carriera e conferimento di incarichi; -Regolamento sul procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi sulla trasparenza; -Regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione dei progetti formativi; -Procedura per lo studio di fattibilità e l'elaborazione del preventivo economico-finanziario di nuovi servizi richiesti dalla regione Lazio; -Regolamento sull'accesso agli atti e documenti aziendali; -Regolamento per la concessione	
Associazione per delinquere (416 c.p.)					
Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.) e reati caratterizzati dalla circostanza aggravante del metodo mafioso (416-bis.1 c.p.)					
Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416ter, c.p.)					
Sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione (art. 630 c.p.)					
Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 309/90)					
Delitti in materia di armi (art. 407, co. 2, lett. a), n. 5, c.p.p.)					

				<p>di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;</p> <p>-Regolamento per la gestione dell'albo fornitori di LAZIOcrea S.p.A.;</p> <p>-Regolamento per il conferimento di incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio a legali esterni alla società;</p> <p>-Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e relative procedure ed istruzioni operative.</p>	
Reati societari (art. 25-ter)	<p>1.acquisizione e gestione risorse umane</p> <p>2.approvvigionamenti di beni, servizi e lavori</p> <p>3.budget, bilancio e finanza</p> <p>4.assistenza tecnica fondi europei</p> <p>5.centro di coordinamento call europee</p> <p>6.progetti con la regione Lazio</p> <p>7.relazioni istituzionali</p> <p>8.relazioni sindacali</p> <p>9.gestione adempimenti organi societari</p> <p>10.gestione delle attività</p>	<p>1.Assunzione/gestione di personale quale utilità illecite nei confronti di enti privati (corruzione tra privati)</p> <p>2.Acquisti di beni e servizi quale utilità illecite nei confronti di enti privati</p> <p>3,9.Falsità commesse nelle registrazioni contabili ciclo attivo/passivo e nelle registrazioni di cassa, nonché in atti concernenti la situazione finanziaria economica e patrimoniale della società;</p> <p>Predisposizione di</p>	<p>-CdA</p> <p>-Collegio Sindacale</p> <p>-Società di revisione</p> <p>-Relazioni sindacali</p> <p>-Audit sui Fondi strutturali Comunitari</p> <p>-Rapporti con la Committenza</p> <p>-Affari societari e compliance</p> <p>-Relazioni istituzionali</p> <p>-Anticorruzione e trasparenza</p> <p>-Internal audit</p> <p>-Direzione AFC</p> <p>-Direzione Organizzazione</p> <p>-Direzione Sviluppo e Promozione del Territorio</p>	<p>-PTPCT e relativi allegati;</p> <p>-Procure, Deleghe e disposizioni organizzative;</p> <p>-Sistema dei controlli interni;</p> <p>-Codice Etico;</p> <p>-Manuale del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione 37001:2016 e relativi allegati;</p> <p>-PGPC_530 Procedura Ruoli, Responsabilità e Autorità nell'Organizzazione;</p> <p>-PGPC_740 Procedura Gestione flussi comunicativi;</p> <p>-PGPC_750 Procedura</p>	
False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)					
False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.)					

Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.)	antiriciclaggio 11.assegnazione contributi e sussidi	comunicazioni concernenti la situazione finanziaria economica e patrimoniale della società (Esposizione nei bilanci o nelle situazioni infrannuali di fatti non rispondenti al vero); Conservazione e comunicazione di dati e informazioni soggette a controllo da parte di soci e sindaci (Ostacolo o impedimento allo svolgimento delle attività di controllo o di revisione); Illecite operazioni sul capitale, sulla ripartizione di utili e conferimenti, sulle azioni, operazioni in pregiudizio dei creditori e formazione fittizia del capitale; falsità commesse nei bilanci e nelle scritture sociali da parte degli organi amministrativi, assembleari e di controllo 4.5,6, falsità contabili/societarie connesse all'assistenza tecnica fondi europei, ai progetti con la Regione, al centro di coordinamento; corruzioni tra privati nell'ambito di tali attività; 7,8. Dazioni illecite di denaro che coinvolgono relazioni istituzionali o sindacali nei rapporti privatistici 10. Falsità nei controlli antiriciclaggio volti a occultare reati societari (strumentale) 11.Dazioni di utilità illecite, dirette o indirette, in relazioni a contratti conclusi con privati	-Direzione Fondi comunitari, Formazione e Servizi per l'impiego	Informazioni documentate; -PGPC_820 Procedura Due Diligence; -PGPC_830 Procedura Controlli finanziari; -PGPC_840 Procedura Controlli non finanziari; -PGPC_850 Procedura Attuazione dei controlli per la prevenzione della corruzione da parte dei soci in affari; -Regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni; -Regolamento incentivi per funzioni tecniche; -Regolamento procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi sulla trasparenza; -Regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione dei progetti formativi; -Procedura per lo studio di fattibilità e l'elaborazione del preventivo economico-finanziario di nuovi servizi richiesti dalla regione Lazio; -Regolamento sull'accesso agli atti e documenti aziendali; -Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; -Regolamento per la gestione dell'albo fornitori di LAZIOcrea S.p.A.;	
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)					
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)					
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)					
Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)					
Impedito controllo (art. 2625, c.2, c.c.)					
Corruzione tra privati (art. 2635 c.c., comma 3) e Istigazione alla corruzione tra privati (2635 bis, comma 1)					

Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)				-Regolamento per il conferimento di incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio a legali esterni alla società;	
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, c. 1 e 2, c.c.)				-Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e relative procedure ed istruzioni operative;	
Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)				-Gestione del Magazzino – PG11.	
Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629bis c.c.)					
Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)					
False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 d.lgs. 19/2023)					
Reati in materia di SSL (art. 25-septies)	Gestione Sicurezza sul Lavoro	Morte o lesioni in violazione Dlgs 81/2008	-CDA -RSPP -Funzioni con deleghe in materia di SSL -Direzione Sicurezza, -Servizi Generali e Logistici	- Procure, Deleghe e disposizioni organizzative; - Codice Etico; - Manuale del Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro certificato ai sensi	

				della norma UNI ISO 45001:2018, ivi comprese procedure ed istruzioni operative; -Documento di Valutazione dei Rischi; -Regolamenti aziendali; - Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e relative procedure ed istruzioni operative.
Reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies)	1.approvvigionamenti di beni, servizi e lavori 2.budget, bilancio e finanza 3.progetti con la regione Lazio 4.relazioni istituzionali 5.gestione adempimenti organi societari 6.gestione delle attività antiriciclaggio 7.assegnazione contributi e sussidi	1. Acquisto di beni di provenienza illecita; Acquisto di beni e/o servizi utilizzando risorse illecite; Esecuzione di servizi finalizzati alla “ripulitura” di proventi di reato; Mancata definizione dei criteri qualitativi e quantitativi dei fornitori da selezionare 2.Artifici nella redazione del bilancio, delle scritture contabili e/o nella fatturazione e nella gestione degli adempimenti fiscali, per impiegare/trasferire beni di provenienza illecita, o comunque per ostacolare l’identificazione della provenienza delittuosa; 3. Utilizzo di beni di provenienza illecita, nella gestione dei progetti con la Regione; 4. Instaurazione di rapporti istituzionali finalizzati a trovare il modo per ricettare, riciclare o impiegare denaro di provenienza illecita	-CdA -Collegio Sindacale -Società di revisione -Audit sui Fondi strutturali Comunitari -Rapporti con la Committenza -Affari societari e compliance -Relazioni istituzionali -Anticorruzione e trasparenza -Internal audit -Direzione AFC -Direzione Organizzazione	-PTPCT e relativi allegati; -Procure, Deleghe e disposizioni organizzative; -Sistema dei controlli interni; -Codice Etico; -Manuale del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016 e relativi allegati; -PGPC_530 Procedura Ruoli, Responsabilità e Autorità nell’Organizzazione; -PGPC_820 Procedura Due Diligence; -PGPC_830 Procedura Controlli finanziari; -PGPC_840 Procedura Controlli non finanziari; -Regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni; -Regolamento incentivi per funzioni tecniche; -Regolamento sul procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi sulla trasparenza; -Procedura per lo studio di

		<p>5,6. Gestione degli adempimenti societari e degli adempimenti antiriciclaggio finalizzati ad occultare i reati in esame (strumentale)</p> <p>7. Assegnazione di contributi e sussidi connessi a finalità di riciclaggio</p>		<p>fattibilità e l'elaborazione del preventivo economico-finanziario di nuovi servizi richiesti dalla regione Lazio;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Regolamento sull'accesso agli atti e documenti aziendali; -Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; -Regolamento per la gestione dell'albo fornitori di LAZIOcrea S.p.A.; -Regolamento per il conferimento di incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio a legali esterni alla società; -Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e relative procedure ed istruzioni operative; -Gestione del Magazzino – PG11; -Qualifica e valutazione dei fornitori – PG04; -Affidamento di lavori, servizi e forniture – PG02. 	
--	--	--	--	--	--

Reati Tributari (art. 25 quinquiesdecies)	1.approvvigionamenti di beni, servizi e lavori 2.budget, bilancio e finanza 3.assistenza tecnica fondi europei 4.centro di coordinamento call europee 5.progetti con la regione Lazio 6.relazioni istituzionali 7.gestione adempimenti organi societari 8.gestione delle attività antiriciclaggio 9.assegnazione contributi e sussidi	1. Concorso in emissione / ricezione o registrazione di fatture false emesse dai fornitori di beni e servizi 2. Emissione o utilizzazione di fatture soggettivamente o oggettivamente mendaci nelle dichiarazioni tributarie – Utilizzo di strumenti fraudolenti nelle dichiarazioni fiscali – occultamento delle scritture contabili o Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte; 3,4,5, Concorso nella emissione o ricezione di false fatture connesse all’assistenza tecnica per fondi europei, progetti con la Regione e centro di coordinamento; 6.Relazioni istituzionali volte a creare rapporti illeciti per sovrapprestazioni rese o affidare consulenze inesistenti; 7,8. Gestione degli adempimenti societari e degli adempimenti antiriciclaggio finalizzati ad occultare reati tributari (strumentale) 9. Assegnazione di contributi e sussidi connessi ad una retrocessione in denaro o altre utilità.	-CdA -Collegio Sindacale -Società di revisione -Audit sui Fondi strutturali Comunitari -Rapporti con la Committenza -Affari societari e compliance -Relazioni istituzionali -Anticorruzione e trasparenza -Internal audit -Direzione AFC -Direzione Organizzazione e Promozione del Territorio -Direzione Fondi comunitari, Formazione e Servizi per l’impiego	-PTPCT e relativi allegati; -Procure, Deleghe e disposizioni organizzative; -Sistema dei controlli interni; -Codice Etico; -Manuale del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016 e relativi allegati; -PGPC_830 Procedura Controlli finanziari; -PGPC_840 Procedura Controlli non finanziari; -Regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni; -Regolamento incentivi per funzioni tecniche; -Regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione dei progetti formativi; -Procedura per lo studio di fattibilità e l’elaborazione del preventivo economico-finanziario di nuovi servizi richiesti dalla regione Lazio; -Regolamento sull’accesso agli atti e documenti aziendali; -Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; -Regolamento per la gestione dell’albo fornitori di LAZIOcrea;	
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 d.lgs. 74/2000)					
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 d.lgs. 74/2000)					
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 d.lgs. 74/2000)					
Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 d.lgs. 74/2000)					
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 d.lgs. 74/2000)					

<p>Dichiarazione infedele, omessa dichiarazione e Indebita Compensazione (artt. 4, 5 e 10 quater d.lgs. 74/2000), se commessi “nell’ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l’imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro”</p>				<p>-Regolamento per il conferimento di incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio a legali esterni alla società; -Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e relative procedure ed istruzioni operative; -Qualifica e valutazione dei fornitori – PG04; -Affidamento di lavori, servizi e forniture – PG02; -Gestione del Magazzino – PG11.</p>	
<p>Reati contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies e art. 25-duodevicies) Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-novies c.p.) Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.) Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.) Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.) Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.) Contraffazione di opere d’arte (art. 518-quaterdecies c.p.) Furto di beni culturali (art. 518-bis c.p.) Ricettazione di beni culturali (art. 518-quater c.p.);</p>	<p>1. Conservazione, valorizzazione e gestione di beni culturali 2. Attività di animazione artistico-culturale 3. Mostre; 4. Concessione utilizzo temporaneo degli spazi a privati 5. Bilancio e contabilità (strumentale)</p>	<p>1.Reati sui beni culturali nell’interesse dell’ente (danneggiamenti, alienazioni, distruzioni, contraffazioni, appropriazioni, mancata comunicazione di ritrovamenti nei siti in gestione); 2.Reati sui beni culturali commessi nell’occasione di attività di animazione artistico culturale; 3.Nello svolgimento di mostre, dolosa commissione di reati nell’interesse anche solo parziale dell’ente (illecita importazione di quadri e/o prestito di quadri, al fine di ottenere il rinnovo della concessione; utilizzo di opere ricevute indebitamente e/o in assenza delle prescritte</p>	<p>-CdA -Direzione Sviluppo e Promozione del Territorio -Amministrazione e Finanza</p>	<p>-Codice Etico -Procure e deleghe in ambito gestione dei beni culturali; -Sistema gestione integrato, conforme alle norme ISO 9001:2015, ISO 45001:2018, ISO 37001:2016 e ISO/IEC 27001; -Procedure ed istruzioni operative del sistema di gestione -Regolamenti, con specifico riguardo al Regolamento per la corretta gestione dei beni culturali; - Clausole contrattuali; -Sistema dei controlli interni PTPCT e relativi allegati</p>	

Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.)		autorizzazioni, ricettazione di beni culturali);			
Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.)		4.Reati sui beni culturali commessi anche in concorso con il concessionario dei beni culturali			
Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.).		(danneggiamenti a fini assicurativi, contraffazioni, appropriazioni indebite etc.); 5. Illeciti commessi nelle scritture contabili al fine di occultare i reati su beni culturali			